



## **Delibera della Giunta Regionale n. 84 del 06/03/2012**

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO N.1 DEL 20 GENNAIO 2012 DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N.6 DEL 29/ MARZO 2006 - COMMA 1 ART.12 ELENCO DOCUMENTI DA ESIBIRE ALLE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI A CORREDO DELLA ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DI NUOVI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI SULLA RETE ORDINARIA E SU QUELLA AUTOSTRADALE.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**Premesso** che la legge regionale n.6 del 29 marzo 2006 recante "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti", sulla base di quanto previsto dalla legge 5 marzo 2001, n.57, articolo 19, dalla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 8 maggio 2003, n. 2003/30/CE, con il Piano Nazionale di cui al decreto ministeriale 31 ottobre 2001, detta i principi ed i criteri fondamentali per la razionalizzazione e l'ammodernamento degli impianti di distribuzione carburanti, al fine di migliorare l'efficienza complessiva della rete, favorendo il contenimento dei prezzi, l'incremento anche qualitativo dei servizi resi all'utenza e la garanzia del servizio pubblico, nell'ottica della snellezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

**Che** la Giunta Regionale ha deliberato e il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n.1 del 20/01/2012, di attuazione della legge regionale 29 marzo 2006, n.6 "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti", pubblicato sul BURC della Regione Campania n.7 del 30/01/2012;

**Che** con l'entrata in vigore del Regolamento di attuazione della legge regionale 29 marzo 2006, n.6, la Giunta Regionale ha stabilito, che con successivo provvedimento la Regione Campania elenca la documentazione necessaria da esibire a corredo delle istanze per il rilascio dell'autorizzazione o della concessione per la installazione e l'esercizio di nuovi impianti di distribuzione carburanti sulla rete ordinaria e su quella autostradale

**Che** al fine di fornire puntuali indicazioni alle Amministrazioni competenti ed agli operatori del settore, si elenca la documentazione da esibire a corredo delle istanze di concessione edilizia e di autorizzazione o concessione petrolifera:

- a) relazione tecnica particolareggiata dalla quale risulti la esatta progressiva chilometrica del progettato impianto stradale o autostradale di distribuzione di carburanti e la descrizione delle opere che si intendono realizzare e delle loro caratteristiche costruttive, nonché il numero ed il tipo degli erogatori, la capacità dei serbatoi ed ogni altro utile elemento conoscitivo sugli impianti tecnologici ivi presenti;
- b) analitica autocertificazione corredata da una perizia giurata, redatta da un tecnico iscritto all'albo, attestante che la richiesta rispetta le prescrizioni urbanistiche, fiscali e quelle concernenti la sicurezza ambientale e stradale, la tutela dei beni storici ed artistici, nonché le norme regionali in materia di impianti carburanti ed il rispetto dei criteri di cui al presente regolamento;
- c) planimetrie in scala catastale riprodotte una zona sufficientemente estesa rispetto al punto d'intervento tale da permettere una corretta visualizzazione dell'inserimento, con indicata la toponomastica;
- d) planimetrie dello stato di fatto in scala 1:200, rilevata topograficamente, con l'indicazione del lotto sul quale deve sorgere l'impianto, completa di tutte le quote orizzontali e verticali riferite a capisaldi interni od esterni al lotto stesso, atte ad individuare l'andamento planimetrico od altimetrico, compresi i fabbricati, anche accessori, esistenti nei lotti limitrofi con le relative altezze e distacchi, gli allineamenti stradali quotati, sia dei fabbricati che delle recinzioni e la larghezza delle strade prospettanti il lotto, nonché le servitù ed i vincoli di qualsiasi genere relativi all'area in esame;
- e) planimetrie in scala 1:100 di eventuali locali destinati alle attività complementari;
- f) planimetria, in scala 1:500, con riportate le indicazioni quotate della planivolumetria di progetto, nonché la sistemazione dell'area, Con particolare riferimento agli accessi, agli spazi per il parcheggio e la manovra dei veicoli alle aree a verde ed alla recinzione, per la quale sono inoltre richiesti sezione e prospetto tipo in scala 1:20 e sezione quotata in scala 1:100 dell'eventuale spazio pubblico sulla quale la recinzione prospetta. Nella stessa planimetria od in altra separata devono essere indicati la rete e gli impianti di smaltimento delle acque usate e meteoriche;
- g) planimetria indicante gli interventi di segnaletica orizzontale e verticale, da realizzare a cura e spese del richiedente, riportante altresì l'indicazione dei principali percorsi veicolari ed, eventualmente,

pedonali, previsti all'interno dell'area;

h) tutti i prospetti esterni in scala 1:100, qualora l'edificio sia aderente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti devono comprendere anche quelli delle facciate adiacenti;

i) almeno una sezione verticale quotata in scala 1:100 con indicata la quota di riferimento per le altezze;

j) i dati metrici relativi alla superficie fondiaria ed alla superficie coperta, al volume, all'altezza dei fabbricati o attrezzature, all'area destinata a parcheggio ed agli indici di fabbricazione;

k) dichiarazione di inesistenza di cause di insalubrità del suolo e sottosuolo, in particolare è vietato impostare fondazioni di nuove costruzioni su terreni che siano serviti in precedenza come deposito di immondizie, letame, residui putrescibili se non quando la conseguita salubrità del suolo e del sottosuolo sia stata riconosciuta dal responsabile del settore igiene pubblica dell'azienda sanitaria locale (A.S.L.) e dall'ufficio tecnico del comune.

Tale documentazione deve essere redatta e firmata da un tecnico abilitato, nei modi e nei termini di legge, e controfirmata dal richiedente la concessione o autorizzazione.

**Ritenuto** di dover approvare la documentazione da esibire a corredo della istanza di concessione edilizia e di autorizzazione o concessione petrolifera alle Amministrazioni comunali ed agli operatori del settore;

**Propone** e la Giunta in conformità a voto unanime:

### DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

**1. di approvare** l'elenco dei sottoelencati documenti da esibire alle Amministrazioni competenti a corredo della istanza di concessione edilizia e di autorizzazione o concessione petrolifera:

a) relazione tecnica particolareggiata dalla quale risulti la esatta progressiva chilometrica del progettato impianto stradale o autostradale di distribuzione di carburanti e la descrizione delle opere che si intendono realizzare e delle loro caratteristiche costruttive, nonché il numero ed il tipo degli erogatori, la capacità dei serbatoi ed ogni altro utile elemento conoscitivo sugli impianti tecnologici ivi presenti;

b) analitica autocertificazione corredata da una perizia giurata, redatta da un tecnico iscritto all'albo, attestante che la richiesta rispetta le prescrizioni urbanistiche, fiscali e quelle concernenti la sicurezza ambientale e stradale, la tutela dei beni storici ed artistici, nonché le norme regionali in materia di impianti carburanti ed il rispetto dei criteri di cui al presente regolamento;

c) planimetrie in scala catastale riprodotte una zona sufficientemente estesa rispetto al punto d'intervento tale da permettere una corretta visualizzazione dell'inserimento, con indicata la toponomastica;

d) planimetrie dello stato di fatto in scala 1:200, rilevata topograficamente, con l'indicazione del lotto sul quale deve sorgere l'impianto, completa di tutte le quote orizzontali e verticali riferite a capisaldi interni od esterni al lotto stesso, atte ad individuare l'andamento planimetrico od altimetrico, compresi i fabbricati, anche accessori, esistenti nei lotti limitrofi con le relative altezze e distacchi, gli allineamenti stradali quotati, sia dei fabbricati che delle recinzioni e la larghezza delle strade prospettanti il lotto, nonché le servitù ed i vincoli di qualsiasi genere relativi all'area in esame;

e) planimetrie in scala 1:100 di eventuali locali destinati alle attività complementari;

f) planimetria, in scala 1:500, con riportate le indicazioni quotate della planivolumetria di progetto, nonché la sistemazione dell'area, con particolare riferimento agli accessi, agli spazi per il parcheggio e la manovra dei veicoli alle aree a verde ed alla recinzione, per la quale sono inoltre richiesti sezione e prospetto tipo in scala 1:20 e sezione quotata in scala 1:100 dell'eventuale spazio pubblico sulla quale la recinzione prospetta. Nella stessa planimetria od in altra separata devono essere indicati la rete e gli impianti di smaltimento delle acque usate e meteoriche;

g) planimetria indicante gli interventi di segnaletica orizzontale e verticale, da realizzare a cura e spese

del richiedente, riportante altresì l'indicazione dei principali percorsi veicolari ed, eventualmente, pedonali, previsti all'interno dell'area;

h) tutti i prospetti esterni in scala 1:100, qualora l'edificio sia aderente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti devono comprendere anche quelli delle facciate adiacenti;

i) almeno una sezione verticale quotata in scala 1:100 con indicata la quota di riferimento per le altezze;

j) i dati metrici relativi alla superficie fondiaria ed alla superficie coperta, al volume, all'altezza dei fabbricati o attrezzature, all'area destinata a parcheggio ed agli indici di fabbricazione;

k) dichiarazione di inesistenza di cause di insalubrità del suolo e sottosuolo, in particolare è vietato impostare fondazioni di nuove costruzioni su terreni che siano serviti in precedenza come deposito di immondizie, letame, residui putrescibili se non quando la conseguita salubrità del suolo e del sottosuolo sia stata riconosciuta dal responsabile del settore igiene pubblica dell'azienda sanitaria locale (A.S.L.) e dall'ufficio tecnico del comune.

**2. di trasmettere** il presente provvedimento:

2.1 All'Assessore Trasporti e Viabilità, Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime, Sviluppo Economico;

2.2 al Settore Attività Assistenza sedute di Giunta, Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;

2.3 al BURC per la relativa pubblicazione;